



Inclusione nella Graduatoria Interna di Istituto personale ATA degli ex LSU, le OOSS cercano con una Intesa di porre rimedio a quanto statuito nel CCNI del 3 agosto 2020 (mettere il link al contratto)

Nell'incontro politico di oggi, tutte le OOSS hanno dato disponibilità alla firma di una intesa che ha come obiettivo quello di sanare la situazione delle graduatorie interne di istituto dei collaboratori scolastici da loro stessi causata. Escludere gli ex LSU dalle graduatorie senza aumentare l'organico di diritto, come deciso nel CCNI del 3 agosto 2020 da quasi tutte le OOSS firmatarie del contratto nazionale, ha prodotto un problema sociale rilevante con centinaia di collaboratori scolastici divenuti soprannumerari in scuole in cui operano da decenni.

Oggi l'Anief ha partecipato ad un tavolo politico per essere informata in merito alla sottoscrizione di una Intesa relativa al CCNI personale ex articolo 58, comma 5 sexies, decreto legge n. 69 del 2013. Presenti come delegati Anief Stefano Cavallini Segretario Generale Anief e Cristina Dal Pino Coordinatore Nazionale del personale ATA.

Durante la riunione è stato illustrato il problema scaturito dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno degli ex LSU prevista dall'articolo 1, comma 964, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Tale trasformazione, circa 2200 posti, non è stata accompagnata da un adeguato aumento dell'organico di diritto per i collaboratori scolastici. Ciò ha comportato in molte scuole l'individuazione di decine di soprannumerari.

Nell'incontro è stata presentata la bozza di intesa atta a inserire nella graduatoria di istituto per l'individuazione dei perdenti posto anche il personale ex LSU destinatario della trasformazione del contratto da tempo parziale a tempo pieno. Esattamente ciò che l'Anief ha chiesto sin dalla firma del CCNI del 3 agosto 2020.

A tale intesa seguirà un ulteriore CCNI che regolerà tale procedura.

Il ministero ha ribadito che, considerati i tempi contingentati, non è possibile aspettare l'iter di un aggiornamento del CCNI, pertanto sarà diffusa quanto prima una circolare alle scuole per spiegare la procedura da seguire per formulare le nuove graduatorie interne ATA.

La delegazione Anief ha ribadito che tale procedura, deve essere normata in modo chiaro e trasparente e non mediante una generica intesa.

“E' tutto molto strano: mandare delle indicazioni alle scuole avendo sottoscritto una intesa ma non un CCNI – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale dell'Anief – Non sappiamo neanche qual è la tabella di

valutazione dei servizi degli ex LSU. Non vorremo che il servizio alle dirette dipendenze di una cooperativa sia valutato alla stessa stregua del servizio nelle scuole pubbliche”.

Se dovesse avvenire che il servizio prestato alle dirette dipendenze di una cooperativa dovesse essere conteggiato ed equiparato al lavoro svolto alle dipendenze dello Stato, molti collaboratori scolastici di ruolo non ex LSU rischierebbero comunque di essere soprannumerari.

L’Anief ha posto rilievo alla valutazione del servizio nelle cooperative e contestualmente ha chiesto di incrementare in organico di diritto il numero dei collaboratori scolastici per garantire la sicurezza dei lavoratori e la sorveglianza degli studenti.

Inoltre Anief ha sostenuto con forza di introdurre nuovi parametri relativi ai criteri di calcolo degli organici ATA, non più legati al solo numero degli allievi bensì alla complessità degli istituti, numero plessi, piani, attività aggiuntive etc.

Attendiamo di vedere anche il CCNI che seguirà e speriamo di che la sottoscrizione dell’Intesa nell’intento di coprire un errore nel CCNI sottoscritto da parte delle OO.SS firmatarie di contratto nel 2020 non ne faccia un altro altrettanto preoccupante sulla valutazione del servizio.